



BAROCCI

LOTTO

san FRANCESCO

PIERO

FRANCESCO di Giorgio

Itinerari culturali ed esperienziali
nella Regione Marche
*Cultural and experiential
itineraries in the Marche Region*



PERSONAGGI DI ROTTURA THE EPOCH DEFINERS

URBINO



LE ESPERIENZE CHE NON DIMENTICHERETE

Cari viaggiatori, vi diamo il benvenuto nelle Marche.

Affacciate sul mare Adriatico al centro dell'Italia, con poco più di un milione e mezzo di abitanti distribuiti nelle cinque province di Ancona, città capoluogo, Pesaro e Urbino, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, e appena un comune su quattro superiore ai cinquemila abitanti, le Marche, da sempre "porta d'Oriente" d'Italia, sono l'unica regione italiana al plurale. Caratterizzata dalla presenza dei monti Appennini, che dolcemente degradano lungo vallate parallele fino al mare, la regione si contraddistingue per la rara bellezza che l'ha resa terra di grandi personalità, da Giacomo Leopardi a Raffaello, da Giovan Battista Pergolesi a Gioachino Rossini, da Gaspare Spontini a Padre Matteo Ricci a Federico II, che qui sono nati.

Scoprire le Marche significa intraprendere un percorso alla ricerca della bellezza; scoprire le Marche significa approfondire la conoscenza di un'eccellenza.

Qui potrai vivere le esperienze uniche di un territorio ben conservato e potrai trovare una grande varietà di scelte che vanno incontro ai vostri interessi!

Ci auguriamo che possiate vivere questi itinerari pensati per voi.

Il Team di Urbino Incoming

THE EXPERIENCE YOU WILL NOT FORGET

Dear travelers, we welcome you to the Marche region.

Overlooking the Adriatic Sea in the centre of Italy, with slightly more than a million and a half inhabitants spread among its five provinces of Ancona, the regional seat, Pesaro and Urbino, Macerata, Fermo and Ascoli Piceno, with just one in four of its municipalities containing more than five thousand residents, the Marche, which has always been Italy's "Gateway to the East", is the country's only region with a plural name.

Featuring the mountains of the Apennine chain, which gently slope towards the sea along parallel valleys, the region is set apart by its rare beauty and noteworthy figures such as Giacomo Leopardi, Raphael, Giovan Battista Pergolesi, Gioachino Rossini, Gaspare Spontini, Father Matteo Ricci and Frederick II, all of whom were born here.

Discovering the Marche means taking a path in search of beauty; discovering the Marche means getting to know a land of excellence.

Here, you will experience in a unique way a well-preserved land, and you will find a great variety of choices that meet your interests!

We hope you enjoy your time with these tours, planned for you.

Urbino Incoming's Team

Che cosa significa essere un **personaggio di rottura**?

Significa essere dei rivoluzionari? Significa essere dei personaggi dopo i quali le cose non sono più le stesse, che stravolgono il modo di percepire le cose? Vuol dire essere entità più discrete che gettano dei semi che germoglieranno anche a secoli di distanza? In altre parole: dove inizia una rivoluzione culturale? Chi conclude un'epoca? E chi ne comincia un'altra? Quali sono i criteri per stabilirlo?

I tours non forniranno risposte definitive, piuttosto scaveranno questi interrogativi osservandoli da diverse angolature e quindi approfondiranno con prospettive inedite, per giungere a delle risposte complesse e non univoche.

Analizzando personalità assai disparate e i cui apporti possono essere considerati inconciliabili tra loro, i tours più che occuparsi della biografia dei personaggi, si propongono di problematizzare la dimensione del cambiamento culturale: come avviene, il "prima" e il "dopo", la grammatica della mutazione. Gli itinerari sono pertanto volti a creare assonanze di significato nei partecipanti, i quali saranno trasportati in percorsi di senso in cui immergersi in maniera organica. I tours hanno quindi più a che fare con la trasmissione di un sapere fecondo che con la sterile comunicazione di informazioni.

Giovanni Fini

What does it mean to be an "epoch definer"?

Does it necessarily imply to be a revolutionary? Does that mean to be a character after whom everything changes and after whom things are perceived differently? Does it mean to be a discrete entity that plants the seeds that will sprout after a certain amount of time? In other words: at what point does a cultural revolution start? Who is closing up an epoch? Who is starting the new one? Which one are the criteria to establish it?

The tours will not give definitive answer to these questions, rather they will try to deep into such problematic, observing them from different angles and with different prospective in order to get non-univocal and non-linear answers.

More than talking about the biography of such characters, analysing different kinds of personalities belonging to different and irreconcilable fields, the tours are trying to problematize the change itself: how does it work, the "before" and the "after", the grammar of the mutation. The itineraries aim to create an assonance with the inner dimension of the participant, organically absorbing them into a path of meaning. As such the tours' aim is to transmit a fertile knowledge rather than a sterile amount of information.

Giovanni Fini

Federico BAROCCI

1535?-1612

Il secondo pittore di Urbino?

Il Manierismo, ultimo colpo di coda del Rinascimento, stava esalando gli ultimi respiri mentre il Concilio di Trento (1545-63) elaborava i nuovi punti programmatici di un'arte nuova che avrebbe dovuto essere il megafono della Controriforma; un'arte che si opponesse all'eresia riformatrice; un'arte magnifica diametralmente opposta alla scarna visione protestante, un'arte che quindi, per contrasto, esaltasse la dottrina della Chiesa Romana; un'arte che enfatizzasse la drammaticità (questa è l'epoca in cui nasce l'Opera); un'arte che fosse aderente alle Scritture; un'arte che fosse immediata, il cui messaggio fosse chiaro a tutti, anche a costo di essere ridondante; un'arte, per certi versi, antintellettuale quindi che fosse capace di parlare alle masse incolte; un'arte che prenderà il nome di "Barocco".

Il primo a mettere su tela i punti programmatici della Controriforma fu proprio il secondo pittore di Urbino, Federico Barocci il quale riporterà in una dimensione più terrena quegli stessi personaggi che il Rinascimento aveva deformato attraverso una lente idealizzante, come per Raffaello. Gli animali ritratti nei loro comportamenti naturali, la banalità dei gesti quotidiani rappresentati in maniera grandiosa, l'introduzione della dimensione temporale nei paesaggi attraverso un uso sapiente della luce, sono tutti elementi distintivi di quel Naturalismo che porrà fine al Rinascimento e che vedrà in Barocci un personaggio chiave di tale svolta.



Stimate di San Francesco
Galleria Nazionale delle Marche, Urbino

The second painter from Urbino?

While the Council of Trent (1545-'63) was elaborating the programmatic points of a new form of art which was intended to serve as a megaphone for the counter-reformist ideas Mannerism, the last bit of the Renaissance, was agonising. A form of art that would have opposed the heresy of the reformist; a magnificent form of art diametrically opposed to the meagre protestant aesthetic; a grandiose form of art capable of emphasizing the Roman Church; a form of art capable of being dramatic (this is the period in which Opera rises); a form of art faithful to the holy writings; a form of art that would have been immediate, whose message would have been unequivocal to everybody; a form of art that would have been even anti-intellectual in its effort to talk to the masses; a form of art known as 'Baroque'.



Sepoltura di Cristo (part.)
Santa Croce, Senigallia

The first to put these programmatic points on canvas would be the second painter of Urbino, Federico Barocci. He would bring back into an earthly dimension those same characters that the Renaissance had deformed through an idealising glaze, like in the case of Raphael. The animals, portrayed in their natural behaviours, the banality of the everyday gesture represented with a sense of grandioseness, the introduction of the weather into the landscapes through a skilful use of the light, these are all distinctive elements of that Naturalism that will end the Renaissance and that will find in Barocci one of its main interpreter and a turning point character.

san FRANCESCO di Assisi

1181/82-1226

Quasi come Cristo

Nei duemila anni a seguire la morte di Cristo, nessun'altra figura si è avvicinata così tanto al figlio di Dio quanto Giovanni figlio di Pietro di Bernardone, noto con il soprannome di "Francesco" per via dell'origine francese della madre. La portata rivoluzionaria Francescana fu da subito evidente ai contemporanei, basti pensare che dopo soli due anni dalla morte, Francesco era già santo, a seguito di un processo di canonizzazione eccezionalmente celere. Da allora la fama e la reputazione di Francesco non si sono mai attenuate anche per il perdurare dell'ordine monastico che da lui prende il nome e per le centinaia di monasteri fondati dal suo ordine.

Tre tradizioni della società tardo-medievale sembrano ibridarsi nella figura di San Francesco: quella dei predicatori viandanti alla Gioacchino da Fiore (morto nel 1202), quella della tradizione cavalleresca devota all'onore e a servire "il signore" incondizionatamente e infine quella del giullare cantore che si muove di città in città. Trasformando questi elementi in una narrazione nuova, organica e fresca, Francesco rivoluziona l'idea monastica che con lui ritorna tra la gente e nelle strade. Francesco, incarnando il crocifisso, restituisce a Cristo una corporeità e una prossimità fisica che mai prima di allora aveva avuto.



Chiesa di san Francesco, Mercatello sul Metauro



Convento di San Bernardino, Urbino

Saint Francis of Assisi – Almost Christ

In the two thousand years following the death of Christ none has been so close, in term of charisma, to the son of God as Giovanni di Bernardone, known as Francis, because of his mother's French origin. The revolutionary magnitude of Francis was evident to his contemporaries. He was made saint only two years after his death, an unprecedentedly fast canonization. Since then the fame and the reputation of Francis has never diminished thanks of the enduring of the monastic order founded by the saint and dedicated to his teachings.

Three main tradition are present in the figure of Francis: that of the preacher wayfarer like Giacchino da Fiore (died 1202), the chivalrous tradition devoted to honour and faithfulness to a lord and the tradition of singer jester that moves from town to town. Francis would hybridise these traditions into a new, fresh and homogenous narrative to revolutionise monasticism that would now go outside the walls of the monastery into the street in between the people. In doing so Francis transformed God, making him more accessible and giving him some form of corporality never seen before in the tradition.

Il padre occulto della psicoanalisi

Il carattere schivo e poco propenso alla mondanità di Lorenzo Lotto lo ha relegato per molti secoli nella schiera dei pittori minori. Sebbene per epoca, stile e produzione tematica, sia da considerarsi un Manierista, ci sono tuttavia molti elementi in Lotto che ne fanno un artista rivoluzionario e, per molti versi, un precursore della modernità: i significati sottesi, l'uso della luce, l'investigazione psicologica nei suoi ritratti che arriva a climax di vera e propria analisi psicologica profonda dei personaggi e che fanno di Lotto un artista unico nella sua epoca.

Per questa ragione solo in epoca recente è stato riconosciuto il valore di questo pittore, piuttosto anonimo tra i contemporanei e secondario per i posteri. Un pittore che sembra moderno sotto molti punti di vista sia tematici che poetici, un pittore considerato mediocre dai contemporanei, che si è sempre sentito fuori luogo nella sua epoca e che, probabilmente, sarebbe stato assai più a suo agio nel XX secolo. Lotto non è un personaggio di rottura come gli altri, ma più che altro un *unicum*, un neo, una vampata di luce che non avrà seguito se non a distanza di qualche secolo.



Annunciazione
Pinacoteca Civica, Jesi



The hidden father of the psychoanalysis

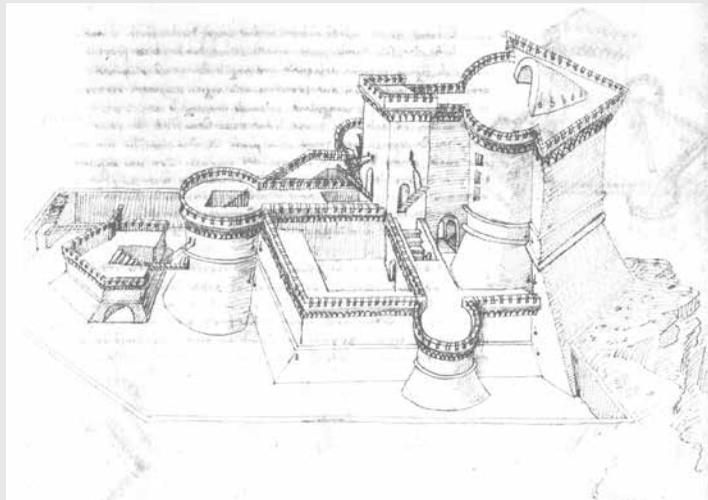
Due to his introverted personality, leaning toward mundanity, Lorenzo Lotto had fallen into obscurity for several centuries and was, at best, considered a second rank painter of the late Renaissance. Although his epoch, style and themes are typically Mannerist, his work contains features that make him stand out among his contemporaries and in many ways, make him a unique character and a precursor of modernity. The hidden meanings, the use of the light and mostly the psychological investigation in his portrait that, in some case, it is not far from a thorough going psychological analysis, are all feature that make Lotto stand out as a unique character of his epoch.

For this reason, only the recent critique has been able to discover this painter who for centuries remained in obscurity. A painter who appears modern in the choice of the theme, a painter considered mediocre in his time who probably would have felt much more comfortable in a modern twenty-first century world. Lotto it is not an "epoch definer" like the others, he looks more like a lone wolf, an unicum, a sprout of light that will have some following only centuries after his death.

L'invenzione del "disegno"

Alla fine della propria carriera un malinconico senso di fallimento accompagnava Francesco di Giorgio Martini il quale constatava: *"colui il quale sarà capace di costruire fortezze in grado di resistere ai bombardamenti sarà più simile ad un Dio che ad un uomo"*. Eppure, pochi decenni dopo la morte di Francesco, tali forti verranno costruiti prima in Italia, per poi diffondersi nel resto dell'Europa Occidentale e infine nelle colonie sparse per il mondo. Per di più, sebbene scultoree ed eleganti, le fortezze pensate da Francesco si riveleranno assai inefficaci nel resistere alle cannonate. Allora perché nonostante questa lacuna, Francesco Di Giorgio Martini viene considerato il padre delle "forte alla moderna"?

Grazie al disegno e alla sua efficacia comunicativa, Francesco creerà un format adatto alla stampa e quindi funzionale alla circolazione delle idee. In un'epoca di profondi stravolgimenti militari, in cui l'introduzione della polvere da sparo ha sgretolato le mura medievali e con esse il senso di sicurezza da esse rappresentata, grazie alla stampa e al disegno una nuova generazioni di fortezze capaci di resistere alle cannonate comincerà a diffondersi in Europa a partire dal 1530 (qualche decennio dopo la morte di Francesco). Francesco di Giorgio Martini introducendo il disegno come uno strumento indispensabile per comunicare idee, sancisce lo spartiacque tra il mastro costruttore di stampo medievale e l'architetto.



Trattato di architettura

The discovery of "disegno"

A bitter sense of failure was accompanying Francesco di Giorgio Martini at the end of his career. He was laconically considering: "Him, who will be able to build fortress capable of resisting to the bombardment will be closer to a God than a man". Nevertheless, within decades of his death, such fortress would be built in Italy first and then spread all around Western Europe and in its colonies. Furthermore, although Francesco's fortress appeared elegant and sophisticated, they proved to be a poor defence against the fast-developing artillery. Then, why despite such poor efficiency Francesco is considered the father of the "trace italienne"?



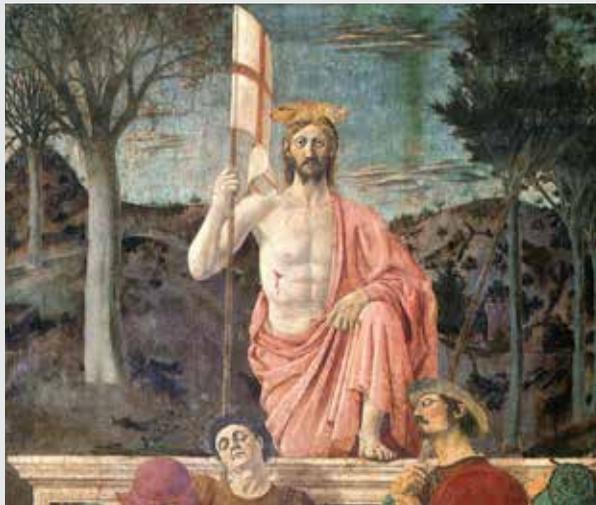
Rocca, Mondavio

Thanks to the "disegno" (drawing) and its communicative efficiency, Francesco will create the ideal format to be paired with the press and therefore a very functional tool for the circulation of ideas. In an époque in which deep military changes are taking place, in which the gun powder is crumbling the old medieval walls and the safeness that they represent, a new generation of fortress, capable of resisting to the bombardment, will spread throughout Europe starting from 1530 (few decades after Francesco's death). Introducing "disegno" into the discipline, Francesco di Giorgio Martini will be a turning point in the creation of the figure of the architect, that since then has been indistinguishable from the master builder or the masonry.

La scienza nell'arte

Considerato come una figura di primaria importanza tra i contemporanei, Piero della Francesca impiegherà meno di un decennio, dopo la sua morte, per cadere nel dimenticatoio. Di certo, a tal proposito, non ha aiutato il fatto che la generazione seguente è stata quella dell'alto Rinascimento, quella dei Michelangelo, dei Leonardo, dei Raffaello. Sta di fatto che un secolo e mezzo fa, l'unico luogo in cui sarebbe stato possibile ammirare le opere di Piero era lo scantinato di qualche diocesi del centro Italia. Saranno poi gli artisti del novecento a riscoprire il valore assoluto dell'arte di Piero. In lui identificheranno l'inizio di senso dell'ordine, la sistematicità dell'approccio matematico, la delicatezza delle proporzioni che saranno elementi distintivi del Rinascimento.

Piero della Francesca rappresenta un momento di svolta nella tendenza che da Giotto porta a Masaccio e da qui a Piero prima di esplodere nel Rinascimento "maturo". Implicito nel suo concetto di ordine vi è una certa idea di matematica applicata all'arte, evidente nell'uso della prospettiva e soprattutto nell'uso sistematico della sezione aurea, che non si era mai vista prima. È sempre con Piero della Francesca avrà inizio un'altra caratteristica centrale nella poetica Rinascimentale: l'ideale antropocentrico, secondo cui l'uomo diventa misura di tutte le cose, in lui il corpo umano diventa la fonte dell'ordine. Sarà necessario l'apporto della critica Novecentesca per innalzare la figura di Piero allo status di "momento di rottura".



Resurrezione

Museo Civico, Borgo Sansepolcro

Science into art

Although Piero della Francesca was considered a very important artistic figure among his contemporaries, within a few decades of his death he would be almost completely forgotten. It definitely didn't help the fact that the following generation of painters was that of the high Renaissance, the generation of Michelangelo, Leonardo and Raphael. As a matter of fact, until a century and half ago the most likely place to admire one of his painting would have been the basement of some dioceses of the central part of Italy. The artist of the twentieth centuries will recover this great artist labelling him as primary figure in the artistic panorama. With Piero begins the sense of order, the systematic mathematical approach and the grace of proportion, in other words, all the distinctive signs of the Renaissance.



Madonna con Bambino

Galleria Nazionale delle Marche, Urbino

Piero della Francesca represent a turning point of that artistic tendency that starts with Giotto, passes through Masaccio and then to Piero before blasting into the "mature" Renaissance. His conceptual order entangles an idea of mathematics applied to the art. Such feature is particularly evident in the use of perspective and mostly in the systematic and unprecedented use of the golden ratio. With Piero, it starts also another distinctive character of the Renaissance: the anthropocentric ideal, that sees the human as a unit for measuring the world and the human body as a source of order. Thanks to the critique of the XX century Piero will rise to the status as an "epoch definer" of the history of art.

con il patrocinio / in partnership with

relatori / lecturers



Silvia Cuppini
Riccardo Facchini
Giovanni Fini
Sacha Lanteri
Francesca Luslini
Joan Martos



Gli itinerari sono pensati per individuali, gruppi e scuole
The itineraries are designed for individuals, groups and schools

info e prenotazioni / booking



Agenzia Viaggi e Servizi al Turismo
Travel Agency and Tourism Services

Borgo Mercatale, 38 - 61029 Urbino (PU) - Italy
Tel +39.0722327831

www.urbinoincoming.it – info@urbinoincoming.it